



## Lambrusco grasparossa

Imazio S., Antonelli A., Masino F., Matrella V., Montevecchi G., Vasile Simone, Bignami C., 2015. Lambrusco grasparossa. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X  
 release 15/07/2015, ultimo aggiorn. 15/07/2015 url http://vitisdb.it/varieties/show/1418

informazioni generali gestite da				
Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia				
ringraziamenti				
Fondazione Ager, Istituto A. Zanelli (RE)				
informazioni botaniche				
nome Lambrusco grasparossa tipo di origine spontanea specie Vitis vinifera gruppo di varietà Neutre genere Vitis sottospecie sativa vitigno da vino trueness to type <a href="#">accertato con rilievi morfologici e microsatelliti</a> codice IVD-var_203				
true-name				
confermato <b>si</b>				
bibliografia correlata (1)				
<b>autori</b>	<b>anno</b>	<b>titolo</b>	<b>rivista</b>	<b>citazione</b>
Cosmo I., Polinelli M., Comuzzi A., Sardi F., Calò A.	1962	"Lambrusco Grasparossa",		in Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
registrazione				
iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti				
si				
codice				
116				
nome ufficiale				
Lambrusco grasparossa N				
sinonimi				
sinonimi ufficiali (1)				
sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Groppello grasparossa</li> </ul>				
accesione principale				
accesione principale				
Lambrusco grasparossa				
componente che l'ha inserita				
Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia				
accesioni standardizzate (1)				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Lambrusco grasparossa - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</li> </ul>				
tutte le accesioni (1)				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Lambrusco grasparossa - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</li> </ul>				
cloni omologati (4)				
<ul style="list-style-type: none"> <li>1 - Rauscedo 1</li> <li>1 - CAB 7</li> <li>1 - CAB 14</li> <li>1 - VCR 442</li> </ul>				
profilo microsatellite standardizzato				
<b>loci:</b> <span style="float: right;"><b>loci predefiniti ( 9 )</b></span> <b>locus SSR:</b> VVS2 VVMD5 VVMD7 VVMD27 VrZAG62 VrZAG79 VVMD25 VVMD28 VVMD32 <b>allele:</b> A1 A2 A1 A2 A1 A2 A1 A2 A1 A2 A1 A2 A1 A2 A1 A2 <b>dimensione:</b> 133 133 231 231 239 249 185 189 194 200 245 245 242 256 221 247 241 263				
immagini				
 <ul style="list-style-type: none"> <li>germoglio</li> </ul>				
 <ul style="list-style-type: none"> <li>germoglio pagina superiore</li> </ul>				



germoglio pagina inferiore



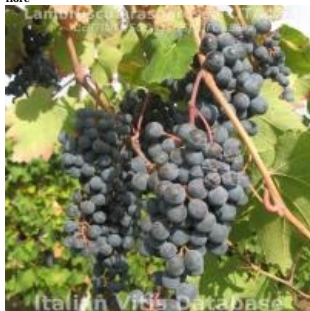
gemma



foglia



flore



grappolo



acino

Lambrusco grasparossa - IT4421



Italian Vitis Database

vinacciolo

Riferimenti storici

Viene citato nel 1805 da Filippo Re. È noto anche come "Grasparossa" o "Graspa rossa", per il colore rosso del raspo e dei pedicelli (Cosmo et al., 1962). A questa caratteristica fa riferimento l'Aggazzotti (1867), che lo descrive sotto il nome di "Lambrusco di Spezzano" o "Refosca", aggiungendo anche, nel sottotitolo, i nomi "Lambrusca dai grapi rossi. Lambrusca Aggazzotti". Le stesse denominazioni i vengono riprese dal Molon nella sua Ampelografia (1906).

Anche successivamente, queste sinonimie trovano conferma: tra i nomi dialettali reggiani delle uve citati dal Casali (1915) si trova in effetti l'"Ova lambrósch dal grasp röss", con i corrispondenti nomi italiani "Lambrusca dai grapi rossi", "Refosca di Spezzano".

diffusione & variabilità

Il Lambrusco grasparossa è coltivato su 1561 ha nelle zone collinari e pedecollinari del Modenese, dove, con l'1% della superficie a vite, è il secondo vitigno dopo il Lambrusco salamino e prima del Lambrusco di Sorbara (2012). In provincia di Reggio Emilia è il quinto vitigno per superficie coltivata a vigneto, con circa 312 ettari, pari al 4,25% della superficie totale a vite.

Studi filometrici hanno evidenziato variabilità entro il vitigno e l'individuazione di due sottotipi differenziati per la morfologia della lamina fogliare (Silvestroni et al., 2008).

Quattro cloni sono stati omologati dal 1969 al 2013.

L'analisi delle distanze genetiche per 12 SSR ha evidenziato come il Lambrusco grasparossa si inserisca, con Ancellotta, in un gruppo distinto da quello che comprende la maggior parte degli altri Lambruschi (Bocacci et al., 2005).

È varietà rustica, poco sensibile alla botrite, mediamente sensibile a oidio e peronospora, piuttosto sensibile alle virosi (Silvestroni et al., 2008; Meglioni et al., 2014).

Ha produttività da buona ad elevata passando dalle aree collinari a quelle di pianura.

utilizzazione tecnologica

Con uve da in misura non inferiore all'85% si ottengono i vini DOC Lambrusco Grasparossa di Castelvetro e DOC Colli di Scandiano e di canossa Lambrusco Grasparossa. Entra in taglio con le uve di Lambruschi e altri vitigni, in numerosi vini DOC; concorre alla produzione dell'IGT Emilia o dell'Emilia in misura fino all'85% (da solo o con altri lambrusche).

Il vino ha colore rosso rubino intenso, con riflessi violacei. È ricco di corpo, con prevalenza di componente tannica, bilanciata dalla moderata acidità, e caratterizzato da sentori di marasca con note speziato e fenoliche (Meglioni et al., 2014).

ampelografia

OIV	descrizione		valore
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	3	bronzato
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5	medio
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 2	pentagonale / cuneiforme
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	3	fino alla 1a biforcazione
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2 / 5	a V / contorto
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3 / 4	bassa / medio-bassa
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi
078	Foglia adulta: lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	3	corti
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({})
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	1	aperti
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	7	elevata
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 3	medio / corto
204	Grappolo: compattezza	3 / 5	spargolo / medio
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	1	molto corto
208	Grappolo: forma	2 / 1	conico / cilindrico
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali
220	Acino: lunghezza	3 / 4	corto / medio-corto

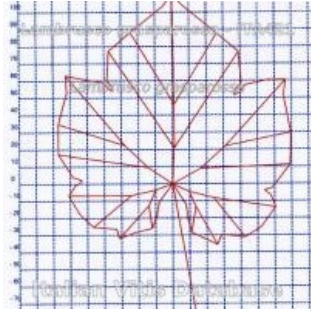
immagini



221	Acino: larghezza	3	stretto
223	Acino: forma	3 / 4	ellissoidale largo / ellissoidale stretto
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



#### ampelometria



#### foglia ampelometrica

OIV	PDF	descrizione	valore
601	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(111.30)
602	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(89.90)
603	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(63.00)
604	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(45.50)
605	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(63.80)
606	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(54.60)
607	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(59.00)
608	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(52.70)
609	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(52.10)
610	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(56.90)
611	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(15.90)
612	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(8.00)
613	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(13.40)
614	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(5.70)
615	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(11.10)
617	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(50.00)
618	<a href="#">PDF</a>	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(-18.90)

#### superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Lambrusco gasparossa

#### bibliografia (8)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Aggazzotti F.	1867	Catalogo descrittivo delle principali varietà di uve coltivate presso il csa. Avv. Francesco Aggazzotti del Colombaro.		Tipografia di Carlo Vincenzi, Modena.
Boccacci P., Torello Marinoni D, Gambino G., Botta R., Schneider A	2005	Genetic characterization of Endangered Grape Cultivars of Reggio Emilia Province	American Journal of Enology and Viticulture	56:4, 411-416
Casali C.	1915	I nomi delle piante nel dialetto reggiano.		Atti del Consorzio di Reggio Emilia n.1. Tipografia Bondavalli. Reggio nell'Emilia. 126 pp.
Cosmo I., Polinelli M., Comuzzi A., Sardi F., Calò A	1962	"Lambrusco Gasparossa".		in Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Meglioraldi S.	2012	La biodiversità viticola reggiana.		In: Arca Regia, piante e animali dell'agrodiversità reggiana. Provincia di Reggio Emilia. Compograf (RE).
Meglioraldi S., Ruffa P., Raimondi S., Storch M., Torello Marinoni D., Vingione M., Boccacci P., Schneider A.,	2013	Conoscere il patrimonio viticolo per tutelarlo		L'Informatore agrario. 23:50-54
Re F.	1805	Appunti sulla vite		Manoscritto, Biblioteca Pamizzi, Reggio Emilia
Silvestroni O., Filippetti I., Fontana M.	2008	Ogni lambrusco ha il suo temperamento		Civiltà del bere. I vitigni italiani cosiddetti minori (26). 2ª puntata. Aprile 08: 61-69.